



Comunicato Sindacale
FINCANTIERI

Nelle giornate del 27 e 28 aprile, si è tenuto a Trieste il previsto incontro tra i Coordinamenti nazionali Fim, Fiom, Uilm di Fincantieri, le rispettive Segreterie nazionali e la Direzione del Gruppo per proseguire il confronto sull'integrativo aziendale.

Nel corso del confronto sono stati affrontati tutti i temi presenti e trattati nella precedente riunione del 6 e 7 aprile u.s. e contenuti nel documento che in quella sede, Fincantieri aveva consegnato alle OO.SS.

Dopo quasi 30 ore di discussione su tutti i temi e dopo aver chiesto all'Azienda importanti modifiche sui testi, in particolare sugli strumenti di misurazione dei premi di risultato (premio di efficienza, premio di partecipazione), sull'orario plurisettimanale per i 6^a e 7^a livelli, sui premi produttività di area e di unità ecc., l'Azienda si è riservata di ripresentare un testo contenente le richieste dalle OO.SS. che sarebbe stato a suo dire definitivo.

La Uilm, nel verificare che nel nuovo testo presentato ci fossero stati passi avanti sui temi oggetto di discussione in questi due giorni di incontro quali: il premio efficienza dove si andava a individuare i punti di efficientamento non più per officina ma per singola area; la proposta di un importo di euro 335,00 a disposizione del singolo lavoratore da utilizzare con lo strumento del welfare aziendale (carrello della spesa, ecc.), il mantenimento di tutti i permessi retribuiti oggi presenti nei vari Siti con eccezione di quelli per indisposizione e altri voci oggetto del confronto ha ribadito all'Azienda che, pur apprezzando le aperture fatte nel testo, vi erano ancora importanti distanze su alcuni punti sui quali era necessario ricercare una soluzione che permettesse di raggiungere un'ipotesi di accordo, infatti la somma di euro 335,00 è ancora insufficiente e distante da una possibile condivisione. Persistono poi, importanti criticità sull'indicatore di professionalità che, riteniamo sia da stralciare e la definizione di una quota economica "una tantum" che copra quanto non percepito nel 2015.

Su questi temi Fincantieri si era resa disponibile a proseguire il confronto dichiarando la volontà di migliorare il testo, questo purtroppo non è stato possibile poiché una parte del sindacato non si è resa disponibile a proseguire il confronto.

Riteniamo che questa sera si sia persa una importante occasione per ricercare una condivisione quanto mai necessaria per poter riconoscere ai lavoratori di Fincantieri i giusti ritorni economici e normativi che purtroppo sono cessati da aprile 2015, per questa ragione è proprio per evitare di perseverare su di una forte criticità riteniamo auspicabile che Fincantieri, possa mantenere fede a quanto proposto sui testi in questi due giorni di confronto fermo restando che come Uilm perseguiremo tutte le strade possibili per ricercare un'intesa condivisa sull'integrativo aziendale di Gruppo.

Uilm Nazionale
Il Coordinamento Nazionale Uilm Fincantieri

Trieste, 28 aprile 2016